

Ausl e sindrome di Down la sanità diventata eccellenza

Sono 35 i minori seguiti dall'ambulatorio dell'azienda, diversi dei quali arrivano da fuori provincia e anche da regioni vicine

Betty Paraboschi

PIACENZA

● A Piacenza è nato quattro anni fa ma è diventato subito un'eccellenza. Al punto che i trentacinque minori seguiti arrivano non solo dalle altre province dell'Emilia Romagna, ma anche dalla Lombardia e dalla Toscana. È l'ambulatorio del bambino con sindrome di Down attivato nel reparto di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Piacenza che l'altra sera è finito sotto i riflettori non solo per le attività che porta avanti quotidianamente, ma anche per la proposta di un nuovo percorso diagnostico terapeutico assistenziale presentata durante l'incontro. A introdurre il tema, nella ex chiesa della Vergine del Carmelo, è stato il primario di Pediatria Giacomo Biasucci a cui è seguita la tavola rotonda che ha messo a confronto pediatri, psicologi, osteopati: «L'ambulatorio esiste già da qualche anno - spiega Biasucci - e nasce grazie all'impegno di alcuni operatori del mondo sanitario che si sono dedicati espressamente a questa patologia. Era una necessità sentita quella di offrire un percorso di cura dedicato alla sindrome di Down e i risultati hanno fatto sì che da noi arrivassero bambini provenienti non solo da altre province, ma anche da altre regio-

ni».

La serata ha visto intervenire poi Giuseppe Cannalire, referente dell'ambulatorio dedicato ai bambini con sindrome di Down, e la pediatra Melissa Bellini oltre alla psicologa Giulia Bensi: «I bambini affetti da sindrome di Down necessitano di cure e attenzioni da parte di diversi specialisti oltre che di procedure di tipo preventivo - chiarisce Cannalire - il nuovo percorso diagnostico terapeutico assistenziale viene proposto da una parte per supportare il clinico nell'iniziale management e nel follow up e dall'altra per garantire ai pazienti e alle loro famiglie una migliore qualità di vita e il raggiungimento del massimo grado possibile di autonomia». Di fatto l'obiettivo è quello di offrire ai minori con sindrome di Down un sostegno a 360 gradi che inizia dalle prime settimane di vita e va avanti con un monitoraggio costante dei bisogni di salute e della vita affettiva, scolastica e lavorativa. Oltre a questo comunque la serata ha messo sul tavolo tanti temi a cominciare dal ruolo dell'osteopatia, della pet therapy e dell'attività sportiva con un particolare focus sul progetto Pallavoliamo portato avanti da RM volley fino alla chiusura affidata ad Alberto Fabrizio Anceschi, amministratore delegato delle Terme di Salsomaggiore Tabiano.

—Betty Paraboschi



La tavola rotonda si è tenuta nell'ex chiesa del Carmelo FOTO LUNINI

MARTEDÌ AL SAMARITANO DI VIA GIORDANI

“Dopo di noi”, il professor Pier Paolo Triani protagonista alla ripresa di “Incontriamoci”

● Organizzato dalla Fondazione Pia Pozzoli - Dopo di noi martedì 26 marzo, dalle 10 alle 12, al centro Il Samaritano di Piacenza, si terrà l'appuntamento che vedrà protagonista il prof. Pier Paolo Triani, primo di un ciclo di incontri rivolti ai familiari di persone disabili. La Fondazione Pia Pozzoli nasce per dare risposta alla domanda scottante, allora espressa sommessamente dalle famiglie: chi si occuperà di mio figlio quando non ci saremo più noi genitori a seguire il suo percorso di vita con l'occhio attento ed affettuoso di oggi? Proprio da questo interrogativo nasce il lavoro della Fondazione e l'esperienza degli in-

contri dedicati ai familiari delle persone con disabilità che ad oggi vuole ampliarsi e diventare strumento e metodo di un percorso desiderato e utile alle famiglie per costruire un modo nuovo di guardare al futuro, di pensare alla vita indipendente del figlio per arrivare anche a dialogare con gli operatori dei servizi con parole rinnovate e diverse. Dopo l'appuntamento di apertura, il ciclo di incontri proseguirà a cadenza mensile, sempre al martedì e sempre dalle 10 alle 12, in queste date: 16 aprile, 21 maggio, 18 giugno, 24 settembre, 22 ottobre, 19 novembre, 17 dicembre. [_red.cro.](#)